

“SISTEMA DI MICROCREDITO PER 60 DONNE”

25/10/12 - 31/03/15

Progetto Coofinanziato dall’Otto per Mille della Chiesa Valdese

**otto
per
8 mille**
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Nell'ambito dei diversi possibili strumenti di cooperazione allo sviluppo, ve ne è uno, il microcredito, che spesso ha evidenziato risultati sopra ogni aspettativa. Soprattutto per il fatto che da vari studi risulta che spesso è la componente femminile a gestire nel modo migliore i fondi messi a disposizione.

In tal modo si raggiungono due obiettivi: favorire l'*empowerment* delle donne, e allo stesso tempo favorire la nascita di attività che, seppur di piccole dimensioni, contribuiscono allo sviluppo del paese e soprattutto al miglioramento della qualità della vita delle famiglie locali dovuto agli introiti che deriveranno dalle attività microimprenditoriali.

Consapevoli di questo, Tamat, già presente in Burkina Faso da molti anni, sta realizzando il progetto. Questo progetto, della durata di due anni, si basa sullo sforzo congiunto di Tamat e della Ong burkinabé ICCV volto alla diminuzione della povertà nella capitale africana. In particolare, il progetto, grazie anche al prezioso contributo della Chiesa Evangelica Valdese, ha organizzato un piano di microcredito rivolto alle donne, il segmento della popolazione spesso più vulnerabile in pressoché tutte le società.





Il progetto, iniziato il 25 ottobre 2012, si propone di supportare la creazione di reddito di 60 donne di Ouagadougou, sostenendole nella creazione di micro imprese femminili valorizzando nello stesso tempo l'associazionismo locale tramite un'opera di tutoraggio e formazione. Per realizzare questo obiettivo, si sono effettuati alcuni incontri con le autorità locali, i possibili stakeholders e le associazioni di donne esistenti sul territorio. Tramite il coinvolgimento diretto, già nella fase di progettazione, della società civile e delle autorità pubbliche locali del Burkina le azioni previste dal progetto sono state identificate rispettando le massime sinergie con i piani di sviluppo locale e gli altri interventi di ONG locali e internazionali, secondo i fabbisogni espressi dalle comunità stesse coinvolte. Per esempio, già in fase di individuazione dei fabbisogni, Tamat ha incontrato diverse donne che già hanno un'idea di impresa, da realizzare da sole o in associazione (opzione favorita). Il cuore del progetto, l'azione di microcredito, è cominciato con la selezione delle beneficiarie (in totale 60 donne, 30 per ciascun anno) sulla base di criteri di selezione che tengano in considerazione il grado di povertà delle donne e delle relative famiglie. Ad esempio, sono stati riconosciuti come prioritari i progetti presentati da donne capofamiglia, e il numero dei bambini a carico sarà un ulteriore fattore di priorità, così come avere in famiglia persone disabili o colpite da HIV.

Una volta erogato il micro credito, le beneficiarie sono costantemente assistite nella risoluzione dei possibili problemi, nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, e ogni semestre si avrà un controllo dei risultati. Il progetto, tuttora in corso, si prefigge di dare un'opportunità alle popolazioni dei paesi meno avanzati, attraverso un approccio attivo e non soltanto caritatevole, che spinga le donne di Ouagadougou a crearsi un destino migliore. Fin dal suo inizio, il progetto si è dimostrato un successo e ha dato ottimi risultati, sia in termini di *empowerment* delle donne coinvolte, sia in termini di capacità di restituzione del microcredito. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, verrà redatto alla fine del progetto un report per illustrare gli obiettivi raggiunti dal progetto e le prospettive di miglioramento anche nel lungo periodo.